

Sostenibilità

Lombard Odier, salotto green con Chiesi e Mutti

Entra nel salotto made in Italy della sostenibilità Lombard Odier, la banca svizzera privata, tra i leader nella gestione di patrimoni con 352 miliardi di franchi svizzeri di attivi al 30 giugno scorso, che è già la maggiore B Corp del settore finanziario. Oggi il gruppo dovrebbe annunciare l'ingresso nella Regenerative society foundation, la fondazione nata a Parma, presieduta da Andrea Illy e Jeffrey Sachs, per la transizione a «un modello socio-economico rigenerativo», con «la felicità e il benessere della popolazione mondiale» come «principali driver economici e politici entro il 2030», dice un documento.

Giancarlo Fonseca, a capo della distribuzione Italia di Lombard Odier investment managers, farà parte del consiglio d'amministrazione a fianco di Davide Bollati, presidente di Davines; Maria Paola Chiesi, direttore della sostenibilità nel gruppo Chiesi; Francesco Mutti, amministratore delegato di Mutti; Eric Ezechieli e Paolo Di Cesare, cofondatori di Nativa; Oscar Di Montigny, a capo di Innovazione e sostenibilità in Banca Mediolanum e presidente di Flowe; e Raimondo Orsini, direttore della Fondazione per lo Sviluppo. «Essere una B Corp ci dà credibilità, è il percorso più severo», dice Fonseca.

Con 2.620 dipendenti e 28 uffici compreso quello di Milano, Lombard Odier è anche tra i fondatori della Natural capital investment alliance, fondata da Carl, principe di Galles. Ha tra i clienti Fideuram, Sella, Fineco, Credit

investimenti in aziende sostenibili, con metriche misurabili che si affianchino ai tradizionali parametri Esg. «Abbiamo iniziato a lavorare nel 1997 sul nostro modello Esg, elaborando una nostra piattaforma che parte da dati grezzi di fornitori esterni — dice Fonseca —. Il passo successivo è stato scomporre il punteggio per capire quanto provenisse dalla consapevolezza del problema, quanto dalle azioni e quanto dai risultati ottenuti. Quindi abbiamo misurato i modelli di busi-

B Corp

Giancarlo Fonseca, Lombard Odier: entra nel board della Regenerative society foundation



ness valutando le traiettorie climatiche delle aziende in base agli accordi di Parigi». Per misurare l'allineamento sugli obiettivi contro il cambiamento climatico («Oggi sono allineate il 25% delle aziende dell'indice Msci World») è stato costituito un comitato di specialisti. «Oltre l'80% dei nostri asset in gestione sono investiti in strategie sostenibili, vorremmo arrivare al 100% con equity e bond», dice Andrea Argenti, country manager Italia. L'altro obiettivo è coinvolgere di più fondi pensione e casse previdenziali.

Alessandra Puato